



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare*

---

**2011/2186(INI)**

24.1.2012

## **PARERE**

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sulla Banca europea per gli investimenti (BEI) – Relazione annuale 2010  
(2011/2186(INI))

Relatore per parere: Crescenzo Rivellini

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che la BEI deve impegnarsi a finanziare progetti che soddisfino criteri ambientali stringenti atti a promuovere una crescita competitiva, trasparente e sostenibile;
2. apprezza che nel 2010 la BEI, rispetto ai 16 miliardi di euro dell'anno precedente, abbia aumentato a 19 miliardi di euro (che costituiscono il 30% dei prestiti totali concessi nell'Unione europea) l'ammontare degli investimenti previsti per finanziare progetti a favore del clima che interessano ambiti quali l'efficienza energetica, l'energia rinnovabile, i trasporti, la forestazione, l'innovazione e l'adeguamento al cambiamento climatico;
3. chiede che la BEI apporti un contributo più ambizioso alla decarbonizzazione del settore dei trasporti; ritiene, a tale proposito, che la BEI debba dare priorità a progetti che riducano la domanda di trasporti e sviluppino i trasporti pubblici e combinati;
4. invita la BEI a sostenere progetti destinati a promuovere la biodiversità e la gestione delle risorse idriche e a impegnarsi a non finanziare progetti che comportino una significativa conversione di importanti habitat naturali o la produzione di sostanze vietate, progetti di costruzione di grandi dighe che non rispettino le raccomandazioni della Commissione Mondiale sulle Dighe, o progetti estrattivi (petrolio, gas e minerali) che abbiano effetti ambientali e sociali devastanti e che non rispettino le raccomandazioni espresse nell'Extractive Industries Review della Banca Mondiale;
5. chiede alla BEI di redigere, a fini di studio, una lista grigia dei progetti che prevedono tecnologie che, seppure conformi alle norme minime europee, non sono all'altezza degli standard medi europei in materia di ambiente;
6. apprezza l'appoggio della BEI al settore dell'energia rinnovabile (di importanza strategica per il conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE), che è stato aumentato sostanzialmente negli ultimi anni (6 miliardi di euro nel 2010 contro i 500 milioni di euro nel 2006);
7. apprezza che la BEI abbia migliorato anche la sua capacità tecnica interna aumentando dal 40% (2007) al 64% (2011) il numero di esperti di progetto che lavorano primariamente su progetti di efficienza energetica/energia rinnovabile;
8. chiede che la BEI continui ad applicare condizioni più rigorose per i progetti che fanno uso di combustibili fossili, purtroppo rappresentanti ancora il 10% dei finanziamenti della Banca; sottolinea che l'applicazione di queste condizioni è di particolare rilevanza per l'eliminazione graduale, quanto prima possibile, del sostegno della BEI a favore di energia prodotta con alte emissioni di carbonio;
9. chiede alla BEI di fare in modo che i vantaggi derivanti dai progetti che finanzia nei paesi in via di sviluppo vadano a beneficio anche delle comunità locali, le quali, laddove

opportuno, dovrebbero essere consultate sui progetti d'investimento che possono avere un impatto sulla loro zona; ritiene che occorra verificare l'integrità ambientale dei progetti, i quali devono essere conformi agli obiettivi dell'UE in materia di riduzione del carbonio;

10. chiede alla BEI, per quanto riguarda la biodiversità, di impostare le sue azioni in modo da impedire una perdita netta di biodiversità; richiama l'attenzione, a tale proposito, sugli standard messi a punto dal Business and Biodiversity Offsets Programme (BBOP);
11. esorta la BEI ad aumentare i finanziamenti destinati a progetti inerenti alla gestione delle risorse idriche, ponendo in particolare l'accento sui paesi europei della zona del Mediterraneo meridionale e sulla disponibilità degli approvvigionamenti;
12. richiama l'attenzione della BEI sulla crescente penuria di materie prime; chiede alla BEI di studiare come possa contribuire a rendere più efficiente l'impiego delle materie prime nell'UE.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	24.1.2012
<b>Esito della votazione finale</b>	+:               57 -:                3 0:                0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	János Áder, Elena Oana Antonescu, Kriton Arsenis, Pilar Ayuso, Paolo Bartolozzi, Milan Cabrnock, Martin Callanan, Nessa Childers, Yves Cochet, Chris Davies, Esther de Lange, Anne Delvaux, Bas Eickhout, Edite Estrela, Jill Evans, Karl-Heinz Florenz, Elisabetta Gardini, Julie Girling, Matthias Groote, Françoise Grossetête, Cristina Gutiérrez-Cortines, Satu Hassi, Jolanta Emilia Hibner, Dan Jørgensen, Karin Kadenbach, Christa Kläß, Holger Krahmer, Jo Leinen, Peter Liese, Zofija Mazej Kukovič, Linda McAvan, Radvilė Morkūnaitė-Mikulėnienė, Miroslav Ouzký, Vladko Todorov Panayotov, Gilles Pargneaux, Andres Perello Rodriguez, Sirpa Pietikäinen, Mario Pirillo, Pavel Poc, Frédérique Ries, Oreste Rossi, Dagmar Roth-Behrendt, Kārlis Šadurskis, Daciana Octavia Sârbu, Horst Schnellhardt, Richard Seeber, Theodoros Skylakakis, Bogusław Sonik, Salvatore Tatarella, Anja Weisgerber, Åsa Westlund, Glenis Willmott, Sabine Wils, Marina Yannakoudakis
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Gaston Franco, Jutta Haug, Bill Newton Dunn, Michèle Rivasi, Eleni Theocharous, Andrea Zannoni